

Ciao Parrocchia!

COMUNITA' PARROCCHIALE DI S. GIUSEPPE ARTIGIANO

Martedì 24 marzo 2020

Martedì della IV Settimana di Quaresima - S. Caterina di Svezia

+

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 5, 1-16)

Ricorreva una festa dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. A Gerusalemme, presso la porta delle Pecore, vi è una piscina, chiamata in ebraico Betzàt, con cinque portici, sotto i quali giaceva un grande numero di infermi, ciechi, zoppi e paralitici. Si trovava lì un uomo che da trentotto anni era malato. Gesù, vedendolo giacere e sapendo che da molto tempo era così, gli disse: «Vuoi guarire?». Gli rispose il malato: «Signore, non ho nessuno che mi immerga nella piscina quando l'acqua si agita. Mentre infatti sto per andarvi, un altro scende prima di me». Gesù gli disse: «Alzati, prendi la tua barella e cammina». E all'istante quell'uomo guarì: prese la sua barella e cominciò a camminare. Quel giorno però era un sabato. Dissero dunque i Giudei all'uomo che era stato guarito: «È sabato e non ti è lecito portare la tua barella». Ma egli rispose loro: «Colui che mi ha guarito mi ha detto: "Prendi la tua barella e cammina"». Gli domandarono allora: «Chi è l'uomo che ti ha detto: "Prendi e cammina"?». Ma colui che era stato guarito non sapeva chi fosse; Gesù infatti si era allontanato perché vi era folla in quel luogo. Poco dopo Gesù lo trovò nel tempio e gli disse: «Ecco: sei guarito! Non peccare più, perché non ti accada qualcosa di peggio». Quell'uomo se ne andò e riferì ai Giudei che era stato Gesù a guarirlo. Per questo i Giudei perseguitavano Gesù, perché faceva tali cose di sabato.

Parola del Signore

*RICORDIAMOCI IL PRIMO APPUNTAMENTO DI PREGHIERA
UNIVERSALE CONTRO LA PANDEMIA:
DOMANI, 25 MARZO, ORE 12, RECITA DEL "PADRE NOSTRO"
DA PARTE DI TUTTI I CRISTIANI*

Signore Gesù, aiutaci a *non* essere indifferenti, a *non* fare parte della folla che si disinteressa di tutto e di tutti.

Signore, fa che questo momento di difficoltà possa essere un'occasione di cambiamento, possa suscitare in tutti noi una nuova consapevolezza, una maggiore attenzione verso le perone in difficoltà, una più grande solidarietà e unione tra tutti noi e tra tutti i popoli.

Soprattutto, aiutaci a tirarci su, ad affidarci a te, a prendere la tua mano e a camminare dietro a te, per il resto della nostra vita, senza lasciarti mai e ricadere, inesorabilmente, di nuovo per terra.

Amen